

## Ramarro (*Lacerta viridis*)



Foto di Marco Andreani

Ordine <b>Squamati</b>	Famiglia <b>Lacertidi</b>
---------------------------	------------------------------

**CARATTERI DISTINTIVI** - Il Ramarro ha dimensioni maggiori rispetto alle altre lucertole e gli adulti raggiungono la lunghezza di 30-45 cm. Il tronco è relativamente snello e la testa è massiccia. La colorazione di fondo delle parti superiori è verde brillante o verde-brunastra; nelle femmine e nei giovani sono presenti delle striature longitudinali dorsolaterali di colore chiaro. In periodo riproduttivo nei maschi, e in misura minore anche nelle femmine, la gola assume una colorazione blu.

**DISTRIBUZIONE** - È diffuso con diverse sottospecie nell'Europa centrale e meridionale e nella Turchia nord-occidentale.

In Italia è presente in tutta la penisola e in Sicilia.

**HABITAT** - Frequenta margini di boschi, zone cespugliate, radure erbose, prati, pietraie, campi coltivati, sponde di corsi d'acqua e zone umide, pinete litoranee, aree urbane.

**COMPORTEMENTO** - Ha abitudini diurne ed è attivo da marzo a ottobre; trascorre il periodo invernale in cavità del suolo, sotto sassi o sotto le radici degli alberi. Mostra grande agilità, corre molto veloce ed è un buon nuotatore, saltatore e arrampicatore. Di regola vive solitario, ad eccezione del periodo degli amori quando più esemplari possono osservarsi in aree relativamente piccole. I maschi sono territoriali e spesso si confrontano in combattimenti ritualizzati per difendere il proprio spazio vitale.

**ALIMENTAZIONE** - Si ciba di vari Invertebrati, piccoli Vertebrati terricoli, uova di Uccelli, Sauri e piccoli serpenti.

**RIPRODUZIONE** - Tra aprile e giugno hanno luogo gli accoppiamenti. La femmina depone fino a 20-22 uova al riparo della vegetazione in una buca del terreno scavata direttamente o

sotto pietre. Verso la fine dell'estate, tra agosto e settembre, vengono alla luce i neonati lunghi 45-80 mm. La maturità sessuale viene raggiunta a 2-3 anni.

**STATUS E CONSERVAZIONE** - Per quanto non siano disponibili dati sulle entità numeriche delle popolazioni, la specie in Italia può ritenersi abbastanza comune. A livello europeo è considerata vulnerabile.

**LIVELLO DI PROTEZIONE** - Il Ramarro è specie:

- rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II).